



Mare Adriatico

## In laguna. Cosa è stato fatto

### Difesa locale dalle acque alte

**Venezia.** Gli interventi principali hanno interessato e interessano le zone più basse della città: le rive delle Zattere e della Giudecca, dove sono in corso lavori per 3 km (di cui 1,4 km ultimati e 1 km in corso), e l'area dei Tolentini nella quale, in "Accordo di programma" con l'Amministrazione comunale, Magistrato alle Acque e Consorzio Venezia Nuova hanno realizzato la prima parte di un programma di risanamento igienico-ambientale che comprende, oltre alla ristrutturazione e al rialzo delle rive e delle pavimentazioni, lo scavo dei rii, l'adeguamento del sistema di collettamento delle acque reflue e dei sottoservizi. Interventi di difesa locale sono previsti anche per le aree di S. Marco (progetto esecutivo approvato dagli organismi preposti) e di Rialto (progetto esecutivo in fase di elaborazione).

**Chioggia.** Sono in corso gli interventi per la difesa della città, avviati con lavori per oltre 1 km nelle parti di "bordo" del centro storico, e sono in fase di elaborazione i progetti per le aree centrali. Sempre nel territorio di Chioggia sono state ristrutturate e rialzate le rive del bacino del Lusenzo per oltre 3 km. Le attività prevedono anche una serie di opere di riqualificazione urbana in "Accordi di programma" con l'Amministrazione comunale.

**Murano.** Sono stati avviati recentemente lavori per la ristrutturazione di sei tratti di riva, per uno sviluppo complessivo di quasi 2 km.

**Abitati del litorale.** Interventi di difesa locale sono in corso a Treporti, Lido-Alberoni e S. Pietro in volta, con opere che interessano più di 30 km di rive, di cui 20 già realizzati. Oltre 6 km, complessivamente, sono invece le rive ristrutturate e rialzate per la difesa, ultimata, di Malamocco, Pellestrina e Sottomarina (con interventi di riqualificazione urbana in "Accordo di programma" con il Comune di Chioggia).

### Recupero della morfologia lagunare

**Laguna nord.** E' in corso un piano di "manutenzione" morfologica delle barene, dei bassi fondali e dei canali diffuso, in particolare, nelle aree lagunari tra S. Erasmo, Burano, palude Maggiore e canale S. Felice.

Per quanto riguarda il recupero delle isole minori si è intervenuti sulle isole dei Laghi, del Lazzaretto nuovo e di Campalto, (per complessivi 4 km).

**Laguna centrale.** I lavori più rilevanti hanno interessato valle Millecampi, dove sono stati dragati 19 km di canali e ricostruite 11 barene, e le casse di colmata dove, per ripristinare l'assetto morfologico preesistente agli imbonimenti realizzati negli anni '60 del '900, sono stati scavati oltre 20 km di canali e sono state ricostruite, in più fasi nel corso degli anni, 14 barene. Sono stati anche eseguiti interventi sulle isole della Certosa e di S. Servolo, restaurando o ricostruendo il muro di cinta, e su quella di Fisolo, ridefinendone il perimetro. In totale questi lavori hanno avuto uno sviluppo di 2,5 km

**Laguna sud.** Sono in corso un intervento sperimentale per la formazione di sovralti di sabbia sommersi, che vengono realizzati davanti alle barene per proteggerle dall'erosione, e lavori di "manutenzione" morfologica secondo le tipologie di intervento indicate in precedenza. Nel bacino del Lusenzo esterno (vicino a Chioggia) sono stati ricalibrati quasi 5 km di canali, utilizzando i sedimenti prelevati per ricostruire nuove barene.

### Arresto e inversione dei processi di degrado ambientale

**Laguna nord.** E' stata condotta un'importante sperimentazione in palude della Rosa, vicino a Torcello, mediante la quale si sono messe a punto nuove tecniche di risanamento dei fondali.

**Laguna centrale.** Sono state ricostruite le sponde dell'isola dell'ex inceneritore a Venezia per evitare la dispersione in laguna di ceneri e scorie prodotte, in passato, dalla combustione dei rifiuti, mentre tra Venezia e il Lido (così come nel resto del bacino lagunare) vengono eseguite ogni anno campagne di raccolta di macroalghe per tenere sotto controllo la loro proliferazione.

**Laguna sud.** Sono stati completati i lavori per la messa in sicurezza dell'ex discarica di val da Rio (7 ettari), a Chioggia, per bloccare la diffusione di sostanze inquinanti in laguna e nel sottosuolo.

*N.B.: tutte le quote indicate nell'Atlante sono riferite, secondo convenzione consolidata, al mareografo di Punta della Salute a Venezia. Lo zero di questo mareografo è di circa 23 cm più basso rispetto allo zero IGM, in quanto tiene conto del mutato rapporto tra quota del suolo e livello del mare verificatosi dall'inizio del '900 a oggi per l'effetto congiunto di subsidenza ed eustatismo. Per fare un esempio, 100 cm su Punta della salute corrispondono a 77 cm IGM*